



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. **51** Reg. Delibere in data **30/11/2015**

Oggetto: PROGETTO DI LEGGE N. 23 DAL TITOLO "ISTITUZIONE DELL'ENTE DI GOVERNANCE DELLA SANITA' REGIONALE VENETA DENOMINATO "AZIENDA PER IL GOVERNO DELLA SANITA' DELLA REGIONE DEL VENETO - AZIENDA ZERO". DISPOSIZIONE PER LA INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI AMBITI TERRITORIALI DELLE AZIENDE ULSS". APPROVAZIONE MOZIONE

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di Novembre alle ore 20:00 c/o Sede Municipale e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di 1a convocazione. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Presidente	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
PICCO STEFANO	Consigliere	X	
FAVARO STEFANO	Consigliere	X	
MORO STEFANIA	Consigliere	X	
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BURIOLA FABIO	Consigliere	X	
FURLAN DANIELE	Consigliere	X	
MORICI SANTE	Consigliere	X	
DE BIANCHI LUCIANO	Consigliere	X	
NARDI GIULIA	Consigliere		X
REDIGOLO GINO	Consigliere	X	
RORATO CLAUDIO	Consigliere	X	

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Assiste alla seduta la Sig.ra DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Sig.ra ROMA PAOLA , nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato

Il Sindaco chiede al Consigliere De Bianchi di leggere integralmente la mozione presentata dal Gruppo consiliare Siamo Ponte.

Consigliere Luciano De Bianchi - relaziona brevemente sulla mozione presentata considerato che i Consiglieri hanno ricevuto copia della stessa.

Sindaco - cede la parola al Capogruppo della Lista Vivi Ponte il quale dà lettura della mozione proposta dal gruppo di maggioranza comunicando che in seguito verrà sospesa la seduta consiliare per permettere di approvare un testo concordato.

Consigliere Fabio Buriola - dà lettura integrale della mozione proposta dal Gruppo Vivi Ponte.

Sindaco: specifica che il testo letto è quello presentato dal Presidente Paolo Speranzon alla Conferenza dei Sindaci dell'Az. Ulss 9 e che sostanzialmente recepisce le osservazioni proposte anche dalle Aziende Ulss 7 e 8. Dà inoltre lettura di quanto riportato nel verbale del Comitato dei Sindaci del Distretto Nord del 18.11.2015:

"Dopo la discussione in Conferenza dei Sindaci dell'Az. Ulss 9 le cui conclusioni sono state inviate in Regione, è proseguito il confronto, per perorare le cause già condivise in tale sede, attraverso tre distinte direttrici di lavoro:

- *un incontro degli Esecutivi delle Conferenze dei Sindaci delle tre AULSS trevigiane con tutti i consiglieri regionali eletti in Provincia di Treviso;*
- *un incontro degli Esecutivi delle Conferenze dei Sindaci delle tre AULSS trevigiane con gli Assessori regionali alla Sanità e al Sociale ed il Segretario regionale dell'Area Sanità e Sociale;*
- *il dibattito a livello di Conferenza Permanente Socio-Sanitaria, che raggruppa tutti i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci della Regione Veneto, che ha a sua volta fatto proprie le preoccupazioni e le indicazioni emerse dal dibattito in Conferenza producendo il proprio, obbligatorio, parere sul progetto di legge in questione.*

Buona parte delle osservazioni formulate sono state recepite in un maxi-emendamento al progetto di legge promosso dalla Giunta regionale sul cui contenuto ora proseguirà il dibattito".

Propone quindi una sospensione della seduta consiliare per permettere di valutare entrambe le mozioni presentate ed eventualmente condividere un percorso insieme.

Consigliere Luciano De Bianchi - Ribadisce di aver seguito con attenzione la lettura del testo della mozione proposta dal gruppo di maggioranza, sottolineando che sarebbe stato opportuno presentarlo prima della seduta consiliare; conclude che per poter votare tale proposta vorrebbe una modifica sul fatto che non venga specificato il numero di abitanti ma che si parli esclusivamente di "ambito" e con un'utenza stabilita da criteri legati ad una fruizione storica delle strutture ospedaliere; sottolinea infine che con tale mozione si può sollecitare la Regione ad impegnarsi sulle strutture socio-sanitarie in applicazione al Piano Regionale;

Sindaco - ricorda nuovamente che il testo letto è quello condiviso da tutti i Sindaci in sede di Conferenza dei Sindaci dell'Az. Ulss 7, 8 e 9.

Consigliere Luciano De Bianchi - sostiene che non gli risulta che tutti i Sindaci all'interno della Conferenza siano d'accordo con il testo proposto.

Consigliere Gino Redigolo - Esprime la propria opinione pur sapendo che l'ordine del giorno di un Consiglio comunale non ha alcun peso in Regione. Afferma che se, come si sente dire anche dallo stesso Presidente Zaia, la sanità veneta funziona bene, non si dovrebbero fare modifiche.

Ritiene dunque che il motivo per cui si cambia è esclusivamente di tipo economico; evidentemente il sistema, con tutte le restrizioni, non regge più dal punto di vista economico.

Ecco che, continua, a questo punto si pone mano alla riorganizzazione per realizzare economie di scala: a suo avviso la soluzione migliore sarebbe quella di chiudere qualche ospedale, così come è stato fatto in provincia di Treviso dove ne sono stati chiusi 7.

A differenza di altre Province è dunque possibile affermare che il sistema Treviso sia in equilibrio.

Sostiene inoltre che sul piano politico è più difficile chiudere un ospedale che riorganizzare tutto il sistema ma se si sceglie la via della riorganizzazione del sistema ritiene importante porre l'attenzione sul fatto che venga tutelata la percentuale del fondo sanitario regionale che oggi viene data, ad esempio, alla provincia di Treviso in modo che resti sostanzialmente invariata.

Vi è un altro pericolo ed è quello relativo all'area sociosanitaria: può capitare che si cominci a dire che una certa attività non è sociosanitaria ma solo sociale, facendo ricadere sui Comuni la responsabilità.

Esprime difficoltà nel comprendere l'utilità dell'Azienda Zero: chi studia modelli organizzativi aziendali non sa dove collocarla; tanto vale fare un'unica azienda e nelle province nominare un dirigente delle Ulss.

Se l'obiettivo è quello di realizzare economie di scala negli appalti, nelle assunzioni, ecc., ricorda che esistono già modalità per la gestione comune di appalti e concorsi.

Conclude dichiarando che considera più giusto approvare la mozione della Conferenza dei Sindaci, per una questione di allineamento.

Consigliere Claudio Rorato - preannuncia di astenersi dal voto in quanto considera inutile tale mozione, come del resto tutte le mozioni in genere. A suo avviso la Conferenza dei Sindaci non avrebbe dovuto nemmeno occuparsi di tale riforma.

Consigliere Luciano De Bianchi - ribadisce la propria richiesta e cioè che vengano messe a verbale le due modifiche proposte così da poter votare a favore della mozione del gruppo di maggioranza.

Consigliere Daniele Furlan - afferma che le modifiche richieste dal Consigliere De Bianchi sono contenute nella mozione approvata dalla Conferenza dei Sindaci;

Consigliere Claudio Rorato - Ribadisce che un Presidente di una Regione che appartiene ad un partito che sventola l'indipendenza va ad approvare una legge che in realtà fa il gioco del governo centrale. Ancora una volta il Veneto, che è una Regione virtuosa, va a pagare per quelle che non lo sono.

Ritenuto opportuno procedere con la votazione della mozione presentata dal gruppo consiliare Siamo Ponte;

Con voti: n. 1 favorevole (Consigliere Luciano De Bianchi), n. 1 astenuto (Consigliere Gino Redigolo) e n. 10 contrari (Consiglieri Paola Roma, Silvana Boer, Stefano Picco, Stefano Favaro), Stefania Moro, Sergio Lorenzon, Fabio Buriola, Daniele Furlan, Sante Morici, Claudio Rorato);

DELIBERA

1. di rigettare la suddetta mozione.

Ritenuto successivamente opportuno votare la mozione presentata dal gruppo consiliare Vivi Ponte;

Con voti: n. 11 favorevoli (n. 10 espressi per alzata di mano e n. 1 verbalmente dal Consigliere Daniele Furlan) e n. 1 contrario (Consigliere Claudio Rorato);

DELIBERA

1. di approvare la mozione del Gruppo consiliare Vivi Ponte che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to ROMA PAOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOMENICA MACCARRONE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. _____

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____

Lì, _____

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
DOMENICA MACCARRONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOMENICA MACCARRONE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOMENICA MACCARRONE